

PIACENZA ALLA DISFIDA DI VELEIA
(XVIII-XIX SECOLO)*

di NICOLA CRINITI

1. Da tempo un contributo dettagliato e complessivo sull'ambigua, quanto rilevante presenza piacentina nell'analisi storico-culturale di Veleia e del suo territorio, nel XVIII-XIX secolo in particolare, è stato ed è sollecitato dai ricercatori più attenti: e pure dal sottoscritto, che – in più di trent'anni di lavori sul campo – ha sempre lamentato una diffusa, deplorable e ripetitiva inerzia intellettuale nei riguardi degli studi e delle tradizioni sull'ager Veleias.

Tanto più nei riguardi dei suoi materiali storico-epigrafici – una novantina di reperti più un ingente e sparso patrimonio fittile, ancora non ben censito⁽¹⁾: e proprio nella mia recente *Mantissa Veleiate* ho cercato di porvi rimedio, per Veleia e per altre località più o meno "veleiate" del Piacentino⁽²⁾.

(*) Si è rinunciato ad uniformare lo stile citazionale utilizzato nelle note alle norme redazionali previste per gli articoli del «Bollettino». Ciò è dipeso essenzialmente da due ragioni: la prima è la diffusione di una consuetudine ormai invalsa per gli studi su questo argomento, che ha costituito di fatto uno standard a sé, la seconda è l'alta percentuale di rinvii a testi disponibili in formato elettronico e reperibili in rete. A chiarimento per il lettore si precisa soltanto che le voci precedute da = rappresentano riedizioni o riproposizioni in altri contesti (anche digitali) del testo citato la prima volta e che le stringhe precedute da → sono invece il link all'opera digitalizzata citata. (D.)

(1) Sulla documentazione iscritta (lapidea, metallica, fittile) e – minima – letteraria, cfr. N. Criniti, *La produzione fittile veleiate: sintesi documentaria*, «Ager Veleias», 7.04 (2012), pp. 1-11 [www.veleia.it]; Id., *Veleia e ager Veleias: fonti epigrafiche e letterarie*, «Ager Veleias», 10.11 (2015), pp. 1-19 [www.veleia.it]; Id., *La «Tabula alimentaria» di Veleia: edizione critica, versione italiana, fortuna*, «Ager Veleias», 11.13 (2016), pp. 1-76 [www.veleia.it], ormai edizione d'uso per la *Tabula alimentaria*, in cui si trova la bibliografia precedente più rilevante.

(2) In N. Criniti, *Mantissa Veleiate*, Faenza (RA) 2013, p. 40 ss., sono raccolti, pubblicati e analizzati 'nuovi' materiali veleiate rinvenuti nel Piacentino (poi registrati in Epigraphik-Datenbank [EDCS] e Epigraphic Database Roma [EDR]= Italia Epigrafica Di-

Detto questo, è bene segnalare che in questa sede toccherò solo per accenni le complesse vicende della scoperta nel 1747 a Macinesso (PC), delle edizioni e della fortuna della *Tabula alimentaria* di Veleia [TAV]⁽³⁾, che coinvolsero da subito comparse e protagonisti del contado piacentino, ampiamente, anche se mai compiutamente narrate.

Vicende descritte e discusse, anzitutto, nei miei numerosi interventi sulla storia e sulla *memoria* del Veleiate e sulla TAV⁽⁴⁾, e nelle ampie, belle sintesi delle mie 'antiche' allieve Tiziana Albasi e Lauretta Magnani⁽⁵⁾, per lo più uscite, così come tanto altro materiale veleiate originale o riprodotto, nel sito *AGER VELEIAS* [www.veleia.it], che felicemente coordino e sviluppo dal 2006 coi membri del Gruppo di Ricerca Veleiate / GRV [veleia@yahoo.it]⁽⁶⁾.

Voglio, invece, offrire qualche dettaglio sull'ambiguo, da me già in parte analizzato, Fortleben veleiate a Piacenza⁽⁷⁾, che – come la sto-

gitale. XVI. Regio VIII. Aemilia [IED]): Cattaragna (frazione del comune di Ferriere), ora nel Deposito dei Musei Civici di Palazzo Farnese a Piacenza [nr. 2, figg. 4-5]) – Chiavenna Rocchetta (frazione del comune di Lugagnano Val d'Arda), ora nell'Antiquarium di Veleia [nr. 3, fig. 6] – Monastero (frazione del comune di Morfasso), ora nella canonica della chiesa di S. Salvatore e S. Gallo a I Rabbini di Monastero [nr. 4, figg. 7-8] – Rustigazzo (frazione del comune di Lugagnano Val d'Arda), canonica della chiesa di S. Maria Assunta, irrimediabile [nr. 5, fig. 9] – Salsominore (frazione del comune di Ferriere), chiesa di S. Agostino [nr. 6, figg. 10-11] – Veleia (frazione del comune di Lugagnano Val d'Arda), ora nel Deposito del Museo Archeologico Nazionale di Parma [nr. 7, figg. 12-13] → e nel Parmense, Câlce (frazione del comune di Bedonia), chiesa di S. Apollinare [nr. 1, figg. 2-3].

(3) La *Tabula alimentaria* di Veleia / TAV [CIL XI, 1147 e p. 1252 = N. Criniti, *La «Tabula alimentaria» di Veleia. Introduzione storica, edizione critica, traduzione, indici onomastici e toponimici, bibliografia veleiate*, Parma 1991 = Criniti, *Mantissa Veleiate*, pp. 86-94 = EDCS-20200001 = EDR130843 = IED XVI, 759 (una riproduzione digitale in 3D si trova in sketchfab.com/models/de522d18fa664de2b3023ee58ee49e18)], viene citata sulla base di Criniti, *La «Tabula alimentaria» di Veleia / 2016 ...*, pp. 11-62.

(4) Cfr. da ultimo Criniti, *La «Tabula alimentaria» di Veleia / 2016 ...*, pp. 63-76: una rassegna per quanto possibile esaustiva dei lavori che interessano Veleia e l'ager Veleias si trova in N. Criniti, *Dalla «Tabula alimentaria» all'ager Veleias: bibliografia veleiate*, che dal 2015 aggiorno e pubblico annualmente in «Ager Veleias» [www.veleia.it].

(5) T. Albasi-L. Magnani, *Una storia infinita: scoperta, tradizione e fortuna di Veleia*, in *AGER VELEIAS. Tradizione, società e territorio sull'Appennino Piacentino*, cur. N. Criniti, Parma 2003, pp. 11-41 (= in *AGER VELEIAS / Mirabilia / Testi 2010* [www.veleia.it]); *Veleia: ricerca scientifica e «memoria»*, in «Res publica Veleiatium». *Veleia, tra passato e futuro*, cur. N. Criniti, 5 ed., Parma 2009, pp. 205-258; *Dalla «Tabula Alimentaria» al sito di Veleia: due secoli e mezzo di studi e ricerche*, «Ager Veleias», 5.12 (2010), pp. 1-44 [www.veleia.it]; e il prossimo *Da Veleia all'ager Veleias, 1739 ss.: studi, scavi, «memoriae»*, «Ager Veleias», 13 (2018) [www.veleia.it].

(6) Vd. N. Criniti, *Veleia in «Ager Veleias»* [www.veleia.it]. *Dieci anni di studi e ricerche*, «Archivio Storico per le Province Parmensi», LXVIII (2016), pp. 461-465.

(7) Per la complessa e frammentata fortuna veleiate vd. in dettaglio i miei numerosi contributi elencati in Criniti, *Dalla «Tabula alimentaria» all'ager Veleias: bibliografia veleiate ...*, p. 40 ss. (in particolare *Economia e società sull'Appennino piacentino: la Tavola alimentaria veleiate*, in *Storia di Piacenza. I. Dalle origini all'anno Mille*, cur. F. Ghizzoni,

ria degli scavi sette-ottocenteschi – in parte è ancora da ricostruire e che non deve essere circoscritto, ripeto, solo al rinvenimento dei due monumenti bronzei della *Tabula alimentaria* e della *Lex Rubria de Gallia Cisalpina* e agli scavi del 1760-1765, questi ultimi troppe volte, purtroppo, velleitariamente ripresi e presto sospesi, fino al 1964, quando Antonio Frova li impostò finalmente su basi rigorosamente scientifiche⁽⁸⁾.

Un Fortleben che deve essere allargato a tutto l'incredibile lavoro scientifico periferico – a volte inedito – che accompagnò dal 1747 l'affermarsi progressivo nella cultura europea di un così importante sito d'altura ligure-romano. Sono anche qui necessarie e urgenti, naturalmente, sistematiche e accurate esplorazioni d'archivio e di biblioteca, anzitutto sulla tradizione epistolare e manoscritta coeva – operazione, in verità, di tempo in tempo promessa, ma mai concretatasi –, non sempre completamente e attendibilmente regestata⁽⁹⁾.

Piacenza 1990, 2, pp. 907-1011 = in *AGER VELEIAS / Mirabilia / Testi 2010* [www.veleia.it]; i lavori di Albasi-Magnani citati nella nota precedente; M. L. Pagliani, *Aspetti del collezionismo archeologico*, in *Società e cultura nella Piacenza del Settecento*, Piacenza 1979, p. 199 ss.; *Alle origini del Museo civico di Piacenza: 1868-1885*, «Bollettino Storico Piacentino», LXXVI (1981), p. 234 ss.; *Piacenza: forma e urbanistica*, Roma 1991; A. M. Riccomini, *Scavi a Veleia. L'archeologia a Parma tra Settecento e Ottocento*, Bologna 2005 = online.ibc.regione.emilia-romagna.it/libri/pdf/scavi_a_veleia.pdf; A. R. Parente, *Caylus e Paëiaudi. La ricezione dell'antico tra archeologia e collezionismo nella seconda metà del XVIII secolo a Parma*, in *Collezioni, musei, identità fra XVIII e XIX secolo*, cur. R. Balzani, Bologna 2007, pp. 29-68; e note seguenti.

(8) Prime indicazioni in Criniti, *Economia e società sull'Appennino piacentino ...*, p. 989 nota 264; Id., *La «Tabula alimentaria» di Veleia / 1991 ...*, pp. 60-61; Albasi-Magnani, *Dalla «Tabula Alimentaria» al sito di Veleia ...*, pp. 16 ss., 34 ss.

(9) Sui numerosi, ancora a volte inesplorati, manoscritti, relazioni, corrispondenze, mappe, disegni degli scavi, sul sito e sulla *Tabula alimentaria* nel XVIII-XIX secolo, vd. G. Tononi, *Documenti inediti intorno alla scoperta di Veleia e gli illustratori delle sue antichità*, «Atti e Memorie delle R.R. Deputazioni di Storia Patria per le Province dell'Emilia [Modena]», ser. III, 6.2 (1881), pp. 121-166 = Modena 1881 = in *AGER VELEIAS / Mirabilia / Testi 2010* [www.veleia.it]; O. Montevocchi, *Documenti inediti sugli scavi di Veleia nel sec. XVIII*, «Aevum», VIII (1934), pp. 553-630 = in *AGER VELEIAS / Mirabilia / Testi 2010* [www.veleia.it]; E. Nasalli Rocca, *I manoscritti veleiatì della Biblioteca Comunale di Piacenza*, «Aevum», X (1936), pp. 105-114 = in *AGER VELEIAS / Mirabilia / Testi 2011* [www.veleia.it]; A. Biscardi-G. Scherillo, *La fortuna di Veleia nella storiografia giuridica*, in *Atti del III Convegno di Studi Veleiatì*, Milano-Varese 1969, pp. 17-41 [di A. B.]; G. Luraschi, *Manoscritti inediti della Biblioteca Comunale di Como sulle antichità veleiatì*, *ibidem*, pp. 365-393; C. Betta, *Iscrizioni veleiatì in codici epigrafici del Settecento*, «Archivio Storico per le Province Parmensi», XLII (1990), pp. 463-480 = in *AGER VELEIAS / Mirabilia / Testi 2012* [www.veleia.it]; S. Miranda, *Gli scavi di Veleia nell'immaginario della prima metà del XIX secolo*, in *Rêver l'archéologie au XIX^e siècle: de la science à l'imaginaire*, cur. É. Perrin-Saminadayar, Saint-Étienne 2001, pp. 279-295 e *Gli scavi di Veleia nel '700: fra regolamenti e finzione*, «Eutopia», n.s., II.1 (2002), pp. 93-110; e Criniti, *Economia e società sull'Appennino piacentino ...*, pp. 974 ss. nota 9 ss., 987 ss. nota 227 ss.

In effetti, l'assenza di un censimento capillare e complessivo dei numerosi materiali sette-ottocenteschi dedicati al Veleiate – pur sollecitato pubblicamente una cinquantina d'anni fa da Paolo Enrico Arias e preannunciata in seguito da altri (Antonio Frova⁽¹⁰⁾ comunicava negli anni settanta del secolo scorso che era «in preparazione l'edizione dei manoscritti settecenteschi relativi agli scavi di Velleia» ...) – ha finora impedito e impedisce di conoscere con completezza e sicurezza le fonti manoscritte (giornali di scavo, studi, corrispondenze, carte, mappe, disegni, vedute, ecc.).

2. Quali gli attori di quella sorta di psicodramma, con qualche pennellata di giallo, che fu la scoperta della *Tabula alimentaria* nel territorio appenninico del comune di Macinesso (PC), a 469 metri s.l.m., e dell'ager Veleias?

Comparse e protagonisti della prima ora, è bene dirlo subito, furono Piacentini, quasi tutti ecclesiastici, per certi aspetti di notevole spessore, ma per altri aspetti perlomeno discutibili (ad esempio, nell'incomprensione del fatto che Veleia e Piacenza non fossero in età romana un'unica entità, ma due *municipia* confinanti, distinti e non assimilabili): di essi è opportuno offrire in questa sede⁽¹¹⁾ un sintetico cenno "biografico", secondo un generico ordine cronologico.

– L'eclettico e fine erudito piacentino don **Alessandro Chiappini** [Piacenza 1677-Roma 1751]⁽¹²⁾, all'anagrafe Alessandro Giuseppe Chiappini, abate (generale dal 1746) dei Canonici Regolari Lateranensi, detto "il Candido": appassionato collezionista di reperti archeologici e di epigrafi, amico e corrispondente apprezzato di studiosi del tempo (tra essi, Ludovico Antonio Muratori, Anton Francesco Gori, Giovanni Bianchi / Janus Plancus⁽¹³⁾): fu il perspicace e metodico fondatore del

(10) A. Frova, *Velleia*, in *Enciclopedia dell'Arte Antica / Supplemento 1970*, Roma 1973, p. 894 → [www.treccani.it/enciclopedia/velleia_\(Enciclopedia-dell-Arte-Antica-I-Supplemento\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/velleia_(Enciclopedia-dell-Arte-Antica-I-Supplemento)).

(11) Cfr. già, breviter, N. Criniti, *I Piacentini e Veleia (XVIII-XIX secolo): una grande occasione perduta*, «Ager Veleias», 8.12 (2013), pp. 1-19 [www.veleia.it].

(12) Cfr. L. Mensi, *Dizionario Biografico Piacentino*, Piacenza 1899 = Bologna 1978, pp. 124-125; E. Bormann, *Placentia*, in *Corpus Inscriptionum Latinarum*, XLI, Id. ed., Berolini MDCCCLXXXVIII-MCMI = 1966-1968, p. 242; F. Arisi, *Il Museo Civico di Piacenza*, Piacenza 1960, pp. 3-4, 12; L. A. Muratori, *Carteggio con Alessandro Chiappini*, cur. P. Castignoli, Firenze 1975, p. 5 ss.; Criniti, *Economia e società sull'Appennino piacentino ...*, p. 976 nota 63 ss.; Pagliani, *Piacenza ...*, p. 97.

(13) Vd., ex. gr., Muratori, *Carteggio con Alessandro Chiappini ...*, passim e *Novus Thesaurus veterum inscriptionum ...*, IV, Mediolani MDCCXLII, pp. MDCCXLII, MCMLXXV = books.google.it/books?id=b7oxY_T7IYEC&printsec=frontcover&hl=it&source=gbs_ge_summary_r&cad=0#v=onepage&q&f=false; la lunga dedica latina a mo' d'epigrafe